

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

VISTE il Decreto Legislativo del 17 marzo 2020, n.18 (Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19), in particolare l'Art. 15 "Disposizioni straordinarie per la produzione di mascherine chirurgiche e dispositivi di protezione individuale" e l'Art. 16 "Ulteriori misure di protezione a favore dei lavoratori e della collettività";

VISTA la Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010 relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);

VISTA la Legge regionale 3 marzo 2015, n. 22 (Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni". Modifiche alle leggi regionali 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014);

VISTA la L.R. 10/2010 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA);

VISTA la L.R. 22 giugno 2009, n. 30 (Nuova disciplina dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale Toscana "A.R.P.A.T.");

VISTA la Risoluzione A/RES/70/1 "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile" con cui l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite approva l'Agenda 2030 e i suoi 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, di natura integrata e indivisibile;

VISTE le conclusioni del Consiglio dell'Unione Europea "Uno sviluppo sostenibile per l'Europa: la risposta dell'UE all'Agenda Europea per lo sviluppo sostenibile" (10500/17), del 19 giugno 2017, che sottolinea l'impegno dell'UE e dei suoi Stati Membri nel raggiungere i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile entro il 2030 e la necessità di innalzare i livelli dell'impegno pubblico e della responsabilità e leadership politica nell'affrontare gli Obiettivi per lo sviluppo sostenibile a tutti i livelli;

CONSIDERATA la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali", in particolare l'art. 3 il quale dispone la modifica all'art. 34 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, concernente la Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile;

VISTA la Deliberazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) del 22 dicembre 2017, pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 15 maggio 2018, concernente l'approvazione della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile nella quale sono definite le linee direttrici delle politiche economiche, sociali e ambientali finalizzate a raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile entro il 2030 mediante l'individuazione di Scelte Strategiche e Obiettivi Strategici per l'Italia, correlati agli SDGs dell'Agenda 2030;

RICHIAMATA la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16.03.2018 recante indirizzi per l'attuazione dell'Agenda 2030 e della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile finalizzati a dare concretezza agli impegni assunti dal Governo attuando iniziative in grado di permettere all'Italia di conseguire gli obiettivi di sviluppo sostenibile entro il 2030;

E

COMUNE DI CAPANNORI
Comune di Capannori

Protocollo N. 0026257/2020 del 25/05/2020

CONSIDERATO che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare supporta le regioni nella realizzazione degli adempimenti previsti dall'art. 34 del decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii. in materia di attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile con particolare riferimento al recepimento della stessa nell'ambito delle Strategie Regionali per lo Sviluppo Sostenibile;

CONSIDERATA la relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio 2016;

VISITI i contenuti riportati nell'annuario dati ambientali della Provincia di Lucca 2017 di Arpat;

CONSIDERATO come le norme anticontagio covid-19 abbia profondamente cambiato il regolare svolgimento delle attività lavorative e non solo con nuove modalità di lavoro sia per le attività legate alla ristorazione e bar che i nuovi strumenti di protezione individuale necessari allo svolgimento delle attività;

CONSIDERATE le politiche ambientali promosse dall'amministrazione di Capannori negli ultimi anni, tra cui la raccolta differenziata degli RSU, il compostaggio domestico, ed altre di minore impatto ma altrettanto utili, che hanno consentito di sviluppare una coscienza civica e di raggiungere una percentuale di raccolta differenziata che ormai da anni supera l' 85%;

VISTA l'adesione tra l'amministrazione comunale di Capannori alla strategia Rifiuti Zero, con riferimento alla delibera C. C. n47/2007; con particolare attenzione al percorso del progetto nel quadriennio 2010-2014 e a seguito 2014-2019;

CONSIDERATO che il Progetto Ricerca Rifiuti Zero grazie alla presenza di esperti che operano in maniera indipendente a sostegno dell' amministrazione comunale di Capannori nel raggiungere l'obiettivo rifiuti zero, la partecipazione attiva dei cittadini fondamentale nella promozione dell'impegno sociale che è risultata la chiave di successo delle politiche ambientali promosse dal Comune di Capannori, le attività di coinvolgimento e collaborazione con gli attori sociali protagonisti della filiera della produzione dei rifiuti;

VISTO che il modello virtuoso di politiche ambientali del Comune di Capannori è noto a livello nazionale, attraverso molte scelte come: pannelli fotovoltaici sugli edifici pubblici, raccolta "porta a porta", fonti della "Via dell'acqua", distributore di latte crudo alla spina, case popolari ecologiche e prodotti della filiera corta e politiche educative. Molteplici pratiche ambientali che portano vantaggi concreti per la Comunità capannorese;

IMPEGNA IL SINDACO, LA GIUNTA ED IL CONSIGLIO COMUNALE A:

CONTINUARE l'impegno per minimizzare l'impatto ambientale generato dalla produzione di rifiuti;

CONTINUARE ad incrementare e valorizzare la raccolta differenziata diminuendo la percentuale di rifiuto secco residuale a favore della quota destinata al recupero;

IMPLEMENTARE l'impegno per rendere più economico lo smaltimento dei rifiuti, aumentando la quota di rifiuti destinati verso forme di conferimento meno costose (recupero, compostaggio);

SOSTENERE modelli imprenditoriali, prodotti e materiali innovativi utili a promuovere ulteriormente un'economia circolare utile a favorire la tutela ambientale in questo momento di emergenza covid-19;

PROMUOVERE nuove campagne di sensibilizzazione e promozione, rivolte a cittadini ed imprese, a l'uso di **contenitori monouso compostabili e biodegradabili**, sostenendone l'alto valore ambientale ed economico;

IMPLEMENTARE la politica ambientale "plastic-free" ,già ampiamente promossa dal Comune di Capannori, al fine di ridurre ulteriormente l'incidenza dei prodotti in plastica monouso sull'ambiente, in particolare su quello marino, sul decoro urbano e sulla salute umana;

PROMUOVERE collaborazioni tra Amministrazione, Centro Rifiuti Zero, ricercatori ed imprese del territorio al fine di individuare soluzioni innovative per **mascherine lavabili e riutilizzabili** di produzione locale oltre ad alternative ecologiche per la produzione degli altri dispositivi di protezione individuale indispensabili secondo le norme anticontagio covid-19;

ORIENTARE e sensibilizzare la Comunità verso scelte e comportamenti consapevoli e virtuosi in campo ambientale, in particolare in questo preciso momento storico;

COINVOLGERE le associazioni di tutela dell'ambiente presenti sul territorio, volendo creare una rete territoriale di promozione, sensibilizzazione ed educazione ambientale, in tutte le sue forme, considerando inoltre le particolari necessità legate alla fase di emergenza covid-19;

SANZIONARE con una specifica ammenda anche le volontarie azioni di inciviltà quali l'abbandono consapevole di ogni dispositivo di protezione individuale, visto il grave rischio non solo ambientale ma anche sanitario;

SOSTENERE le attività locali virtuose che opereranno per dispositivi a basso impatto ambientale, prediligendo prodotti sanificabili e riutilizzabili oltre a materie biodegradabili e compostabili.

E